



Sr Ivan Duque, Presidente de la Republica:
contacto@presidencia.gov.co

Sr. Francisco Barbosa Delgado, Fiscal General de la Nación:
contacto@fiscalia.gov.co, denuncie@fiscalia.gov.co

Sr Carlos Alfonso Negret Mosquera, Defensor del Pueblo de Colombia:
cnegret@defensoria.gov.co

Sra. Nancy Patricia Gutiérrez, Asesora Consejería Presidencial para los
Derechos Humanos: *contacto@presidencia.gov.co*

Sra. Luz Alba Vanegas, Coordinadora Derechos Humanos Cancillería:
Luz.Vanegas@cancilleria.gov.co

cc:

Sr Alberto Brunori, Representante en Colombia del Alto Comisionado
de ONU: *oanudh@hchr.org.co, abrunori@ohchr.org*

Ambasciata d'Italia a Bogota
All'ambasciatore Gherardo Amaduzzi: *segreteria.bogota@esteri.it*

Ambasciata di Colombia a Roma:
Ambasciatrice Gloria Isabel Ramírez Ríos: *eitalia@cancilleria.gov.co*

Egregio Signor Presidente Iván Duque Márquez, Egregie Autorità in indirizzo

è un onore salutarla a nome dell'Associazione Nazionale Giuristi Democratici.
Ci rivolgiamo a Lei per esprimere la nostra grande preoccupazione riguardo la presunta
realizzazione di azioni di controllo e verifica illegali nei confronti dell'avvocato
Sebastián Escobar del Colectivo de Abogados José Alvear Restrepo - CCAJAR e di
altre organizzazioni rappresentanti di vittime.

Secondo le informazioni pubblicate lo scorso primo maggio dalla rivista *Semana* e
riportate da altri mezzi di informazione nazionali e internazionali e da organismi
internazionali, membri delle forze dell'ordine avrebbero utilizzato strumenti informatici
destinati alla persecuzione e investigazione di crimini, contro 130 persone provenienti
da differenti ambiti, malgrado non fosse in atto nessuna indagine legata a procedimenti
giudiziari. Quanto detto confermerebbe che il lavoro di spionaggio non sarebbe stato
utilizzato per perseguire crimini, ma solamente per raccogliere dati ed informazioni
personali contro persone che lavorano per il rispetto della legalità e per i diritti umani.

*Sede legale: Viale Michelangelo Buonarroti n. 2, int. 3 - 35135 PADOVA
presso Avv. Maria Monica Bassan*

*Recapito: Corso Vittorio Emanuele II n. 82. 10121 TORINO
presso Avv. Roberto Lamacchia. Tel. 0115627607-Fax 0115627416*

Purtroppo, si starebbero ripetendo fatti analoghi a quanto accaduto in passato ad opera dell'ormai estinto Dipartimento Amministrativo di Sicurezza (DAS) e altre strutture analoghe, senza che finora si sia potuta far luce sui principali responsabili né sradicare definitivamente queste presunte pratiche irregolari.

In questo senso preoccupano molto azioni come quella della Magistrato della Corte Suprema di Giustizia Cristina Lombana, la quale avrebbe saputo, nell'ambito di un altro processo, dei 130 casi ai quali ci stiamo riferendo. Questo, a seguito di una ispezione e perquisizione disposta il 18 dicembre 2019 nei locali del Batallón de Ciber Inteligencia (Bacib) e il Batallón de Contrainteligencia de seguridad (Bacsi). Solo dopo quasi cinque mesi, il 4 maggio del 2020, la Magistrato Cristina Lombana procedette elaborando un'autenticazione delle copie per la Procuraduría e la Fiscalía, fatto che evidenzia che conosceva i fatti almeno dalla data indicata nei documenti. Questo aumenta i timori sul fatto che esista un certo grado di collusione e corruzione da parte degli organi che amministrano la giustizia e che contribuisca per azione od omissione a ostacolare le indagini e i procedimenti penali. Lo scorso 18 maggio, la Magistrato si è dichiarata impossibilitata a procedere nel caso di spionaggio militare.

Di fronte a queste informazioni vorremmo ricordare che l'indipendenza degli avvocati e il libero esercizio dell'avvocatura è uno dei barometri principali della democrazia e dell'effettività dello Stato di Diritto. Questo, in conformità con quanto stabilito dai principi delle Nazioni Unite per la Funzione degli Avvocati e in particolare dai principi 16 e 17.

L'impegno che sottoscriviamo così con le persone e i collettivi che frequentemente operano a livello della società civile, lo consideriamo vitale per contribuire al rafforzamento dello Stato di Diritto. Anche per garantire che i cittadini e le cittadine possano esercitare i diritti che gli corrispondono in qualità di titolari degli stessi, come richiedere alle autorità competenti che rispettino gli obblighi derivanti dagli accordi sottoscritti a livello regionale, nazionale e internazionale.

L'avvocato Sebastián Escobar e il Colectivo de Abogados José Alvear Restrepo (CCAJAR) al quale appartiene, sono esempio emblematico, il cui lavoro ammiriamo e rispettiamo. Questa organizzazione è diventata un punto di riferimento per il ruolo coraggioso svolto da oltre una decade per promuovere il rispetto della legalità e dei diritti individuali e collettivi dei gruppi della società più vulnerabili.

Purtroppo le attività di cyber-intelligence illegale a cui fa riferimento il giornale *Semana*, sarebbero solamente una parte del lavoro di intelligenza realizzata contro avvocati e altri difensori di diritti umani:

- L'Avvocato Germán Romero dell'Organizzazione DH Colombia, ha denunciato in ottobre 2019 furti di informazioni, pedinamenti, chiamate e una minaccia diretta da parte di una persona sconosciuta. Questi fatti succedettero in un contesto di molteplici indagini che l'avvocato porta avanti contro i più alti comandanti della Forza Militare, per la loro possibile responsabilità nelle esecuzioni extragiudiziali e sparizioni forzate.

- A febbraio 2020, altre due organizzazioni difensore dei diritti umani hanno denunciato pubblicamente di essere state oggetto di sorveglianza illegale attraverso pedinamenti di persone e droni che volavano sopra i loro uffici. Una di queste organizzazioni è la Comisión de Justicia y Paz (CIJP) che rappresenta le vittime nel Sistema Integral de Verdad, Justicia, Reparación y Garantías de No repetición. L'attuale

*Sede legale: Viale Michelangelo Buonarroti n. 2, int. 3 - 35135 PADOVA
presso Avv. Maria Monica Bassan*

*Recapito: Corso Vittorio Emanuele II n. 82. 10121 TORINO
presso Avv. Roberto Lamacchia. Tel. 0115627607-Fax 0115627416*

direttore, Danilo Rueda, è stato dichiarato obiettivo di un piano di omicidio. Inoltre, ci sarebbero informazioni affidabili su operazioni di intelligence illegale contro il precedente direttore, Padre Alberto Franco, e sulle leaders comunitarie oggi impegnate per l'implementazione dell'Accordo di Pace, Jani Silva e Luz Marina Cuchumbe. L'avvocato Daniel Prado, associato della CIJP, ha denunciato la presenza di un drone con capacità di registrare video e suoni caduto nel suo terrazzo; per di più ha affrontato una campagna di minacce e intimidazioni in quanto rappresentante delle vittime nel processo penale contro il gruppo paramilitare conosciuto come "I 12 Apostoli".

- La Corporación Jurídica Libertad ha denunciato pubblicamente attività di vigilanza illegale e persecuzione lo scorso 18 febbraio, quando tre uomini in borghese arrivarono alla sede dell'organizzazione, facendo foto e interrogando l'addetto alla sicurezza per ottenere informazioni sugli avvocati per i diritti umani: è stato possibile verificare che la moto con la quale si muovevano gli uomini era di proprietà del Ministero della Difesa.

A fronte di tutto ciò, chiediamo rispettosamente al Governo della Repubblica della Colombia e al Capo di Stato nella Sua persona, di considerare le richieste dettagliate che seguono:

1. Adottare le misure necessarie affinché termini immediatamente qualsiasi tipo di attività di spionaggio e controllo illegale contro il Colectivo José Alvear Restrepo e contro l'insieme di persone e organizzazioni;
2. Riconoscere pubblicamente il lavoro portato avanti da persone e collettivi come quelli menzionati, che contribuiscono in maniera decisiva nel contesto della legalità a costruire una società più giusta e democratica;
3. Adottare misure di prevenzione e protezione efficaci, adattate alle necessità delle persone colpite;
4. Provvedere alla consegna alla giustizia e alle autorità corrispondenti tutta l'informazione probatoria rilevante per permettere di far luce sui fatti, di identificare i responsabili e di procedere alla rispettiva giudizializzazione e sanzione, senza che si possa continuare a occultare, perseguire, minacciare ed esercitare pressioni contro i membri dell'Esercito Nazionale che, in qualità di testimoni diretti dei fatti, hanno portato le proprie dichiarazioni di fronte alla giustizia.
5. Promuovere il disegno di una politica orientata allo smantellamento delle strutture che hanno dato luogo ai fatti denunciati e che offra garanzie di non ripetizione;
6. Promuovere spazi di dialogo con gli attori della società civile sui limiti al lavoro di spionaggio in democrazia, la cancellazione di questi organismi, così come la declassificazione, correzione e consegna di tutte quelle informazioni ottenute illegalmente o illegittimamente contro persone e organizzazioni per i diritti umani;
7. Aprire uno spazio affinché lo Stato colombiano operi con una Commissione di Esperti Internazionali che possano collaborare in maniera indipendente e genuinamente per avanzare nella lotta contro l'impunità, favorendo reali garanzie di non ripetizione.

Torino, 27 maggio 2020

Associazione Nazionale Giuristi Democratici
Il Presidente
Avv. Roberto Lamacchia



*Sede legale: Viale Michelangelo Buonarroti n. 2, int. 3 - 35135 PADOVA
presso Avv. Maria Monica Bassan
Recapito: Corso Vittorio Emanuele II n. 82. 10121 TORINO
presso Avv. Roberto Lamacchia. Tel. 0115627607-Fax 0115627416*